

fere ambedue degradati de' loro impieghi. Sostituiti a questi due nuovi Ministri, la prima cosa, che fece il *Mufti*, fu quella di pubblicare ad universale notizia il *Fetfà*, cioè, una solenne dichiarazione, che la guerra contro la Moscovia era giusta, ed affatto conforme alle Leggi. In conseguenza di tale pubblicazione l' Ambasciadore del Czar fu posto nelle sette Torri di Costantinopoli, e si spedirono ordini rigorosi a tutti li *Bafsà*, ed a' Comandanti dell' Armata Ottomana, perchè si trovassero pronti a marciare nella prossima Primavera sotto il comando del nuovo Primo Visire. Frattanto tra il Gran *Cham de' Tartari*, ed il Re di Svezia si tenevano nella Città di *Bender* frequenti, e strettissime conferenze, per provvedere quanto meglio si fosse potuto alle cose della guerra imminente; ed a tal'effetto si radunavano le Truppe del *Cham* ne' loro quartieri d'Inverno, ch'è la stagione più propria per li movimenti di quella Nazione, che attende il tempo del più duro gelo de' Fiumi.

Dopo che gli Stendardi con le Code di Cavallo, solito Segnale di guerra, rimasero per qualche tempo piantati innanzi le Porte dell' Imperiale Seraglio, regalò il Gran Signore al Primo Visire una Sciabla guarnita di gemme preziose con ordine di raggiugnere il Corpo delle sue Soldatesche. Partito con tale intenzione radunò tutta l' Oste, che, per quello sì disse, ascendeva a dugento mila Persone, e s'incamminò a gran passi verso le frontiere della Moscovia. Dal canto suo raccolse anche il Czar settanta mila Soldati, la maggior parte de' quali era composta di Truppe bene agguerrite.